



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO – FINANZE E
SVILUPPO ECONOMICO DEL 09.04.2018: ESAME ED APPROFONDIMENTO
DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL
CONTRASTO DEL GIOCO D’AZZARDO PATOLOGICO**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO – Presidente del C.C.
BALEANI MATTEO	JESIAMO
FANTINI LORENZA	JESIAMO (il Capogruppo Filonzi delega la Consigliera Fantini)
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO
LOMBARDI MARTINO	JESIAMO
CIONCOLINI TOMMASO	JESINSIEME – Vice Presidente Commissione Consiliare 1
GAROFOLI MARIA CHIARA	JESINSIEME – Presidente Commissione Consiliare 1
PIERANTONELLI GIANNINA	PATTO X JESI
GIAMPAOLETTI MARCO	INSIEME CIVICO
SANTARELLI AGNESE	JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA
BINCI ANDREA	P.D.
GREGORI SILVIA	LEGA NORD

Sono inoltre presenti:

QUAGLIERI MARIALUISA	ASSESSORE
ALBANO LUIGI	SEGRETARIO GENERALE
TORELLI MAURO	DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO
MARGUCCIO EMANUELA	CONSIGLIERA P.D.
GIOACCHINI PAOLO	ASSOTRATTENIMENTO-CONFINDUSTRIA S.I.T.
BIANCHELLA CLAUDIO	ASSOTRATTENIMENTO-CONFINDUSTRIA S.I.T.

Alle ore 18.58 la Presidente della Commissione Garofoli Maria Chiara, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Buonasera a tutti. Prima di iniziare i lavori della Commissione numero 1, ricordo che sono le 18.58, giustifichiamo l’assenza del consigliere Filonzi Nicola, che verrà poi sostituito dalla consigliera Fantini ed è assente giustificato il consigliere Fiordelmondo. Oggi, abbiamo la Commissione n.1 su un veto dell’As.Tro, rappresentata qui dal dottor Gioacchini, che ha richiesto un’audizione, c’è stata un’altra Commissione, e ha richiesto un’altra audizione per chiarimenti, per cui noi, in questa sede, ascolteremo ciò che cortesemente ci vorranno illustrare; in effetti, l’oggetto di questa Commissione, in merito alla proposta di regolamento per la prevenzione e il contrasto del gioco d’azzardo è un’audizione sugli ulteriori approfondimenti. Noi abbiamo accolto benevolmente questo invito, perché riteniamo di dare sempre voce a chi ci chiede la parola. Quindi, proprio perché vogliamo dargli voce, io passerei direttamente al dottor Gioacchini. Prego.

GIOACCHINI PAOLO - ASSOTRATTENIMENTO-CONFINDUSTRIA S.I.T.– RAPPRESENTANTE DI AsTro: Io sono Paolo Gioacchini, sono Vicepresidente nazionale dell’associazione di categoria Assotrattenimento Confindustria Sit, con delega per le Marche. Mi aggancio alle parole del Presidente, perché non posso che ringraziare di questo tipo di approccio che avete rispetto a una problematica così sensibile e importante come quella del gioco, ascoltando i portatori di interesse, come vengono definiti, perché poi vi assicuro che il confronto molto spesso, anche per vicissitudini legate anche al consenso elettorale, alle elezioni e quant’altro, il clima di confronto non è sempre così scontato, di questo vi do atto e vi ringrazio; vi ringrazio anche di essere re-intervenuti sul tema, nonostante c’era già stata un’audizione, mi ricordo, perché era il 14 febbraio, questa volta anticipo che sarò molto più breve; l’altra volta era stato un lungo intervento, perché era stato fatto su tutto l’articolato della bozza di regolamento, non so se vi ricordate,

l'avevamo analizzato tutto, avevamo fatto una lunga disanima sul regolamento e, anche a beneficio di chi non c'era, io sono ben contento di tornare su quel tipo di testo e di vedere quei punti, avevo anche lasciato della documentazione, per cui se qualcuno ha delle domande, sono ben lieto di rispondere e di ritornare sui temi, però, siccome avevo detto che sarei stato breve, vado subito al punto, quindi vado sugli elementi nuovi che si sono aggiunti rispetto a quelli del 14 febbraio. Faccio solo un brevissimo collegamento, perché lo ritengo importante, in quella sede ascoltammo in audizione anche la dottoressa Italiano, con la quale parlavamo se poi certi strumenti erano utili ai fini del contrasto del GAP, si parlava nella fattispecie delle fasce orarie. La dottoressa Italiano aveva espresso più di un dubbio sull'efficacia, dal punto di vista medico-scientifico su quanto potessero essere utili questi tipi di provvedimenti ai fini del GAP, cioè il Gioco d'Azzardo Patologico. Una settimana dopo quell'incontro, sono stato ospite e relatore di un convegno a Bergamo, dove è intervenuta la dottoressa Sara Viola, che è una psicoterapeuta di fama nazionale, che opera nella regione Lombardia, e con lei siamo andati ancora più nello specifico, parlando di quello che in gergo tecnico viene chiamato "effetto boomerang", anche in quel caso si parlava di orari, di tutto il regolamento in questo momento sto analizzando questo aspetto degli orari degli apparecchi e lo farò anche successivamente; si parlava, appunto, dell'efficacia di questi provvedimenti e anche lei ha confermato quello che in termine tecnico viene chiamato "effetto boomerang", ovvero l'ansia che si crea nel giocatore problematico nella mezzora che precede lo spegnimento e l'ansia, se la vogliamo chiamare ansia, ovvero quello che viene generato nel giocatore nella prima mezzora di accensione; è un fenomeno, che è stato studiato anche in Inghilterra, dove hanno messo dei vincoli alla somministrazione degli alcolici per evitare il diffondersi dell'alcolismo tra i giovani. È stato riscontrato che nella mezzora antecedente il suono della campana, non so chi di voi ha frequentato i pub inglesi, che decreta il divieto di somministrazione di alcolici, i giovani sostanzialmente fanno incetta di alcool e si ubriacano; lo stesso accade nella mezzora successiva; questo viene definito "effetto boomerang" e la psicoterapeuta lo ha confermato; così come è stato confermato, non dalla psicoterapeuta, ma dalle esperienze pregresse di Comuni, che hanno applicato questo tipo di provvedimento, mi riferisco sempre a Bergamo, perché sempre in quella sede son stati affrontati questi tipi di argomenti, è stato riscontrato che a fronte di un calo, inevitabile, della raccolta di apparecchi, non è stato riscontrato nessun beneficio dal punto di vista medico e scientifico e invece si è riscontrato un aumento delle altre tipologie di gioco; questo fenomeno noi lo chiamiamo "effetto travaso", quindi non l' "effetto boomerang", che è quello che descrivevo prima, ma "effetto travaso", ovvero, nel momento in cui si pongono dei limiti a un solo tipo di prodotto di gioco, ne parlavamo l'altra volta, quindi vado molto più veloce, se qualcosa non è chiara, fermatemi pure, l' "effetto travaso", nel senso che l'offerta di gioco, abbiamo detto, è enorme e, per certi versi, anche esagerata, l'abbiamo noi stessi ammesso, è talmente ampia, che nel momento in cui si pone un divieto a un tipo di apparecchio, poi, l'offerta si sposta in un altro prodotto facilmente accessibile; posso fare degli esempi, se io mi trovo degli apparecchi spenti, probabilmente se ho una problematica, comprerò un pacchetto di "gratta e vinci", oppure punterò sui ritardatari del lotto o me ne andrò sul mio telefonino a scaricare l'app e a giocare agli stessi giochi che ho trovato spenti, perché ci tengo a dire che tutti i giochi che figurano nelle slot machine e nei video lotti sono presenti anche nella versione online, che è quella versione, alla quale noi possiamo accedere facilmente da qualsiasi dispositivo portatile. Questi sono i due aspetti, che io chiamo di natura medico-scientifica, che si sono aggiunti rispetto al 14 febbraio. Poi, è successo che il Comune mi ha sollecitato su una cosa, che io in quella sede non feci, perché non eravamo praticamente pronti, perché se vi ricordate, c'erano anche altre associazioni; in quella sede ci fu chiesto, credo fu l'assessore a fare una domanda circa le proposte, ovvero se avevamo delle proposte; in realtà, in quella sede non c'erano, molte associazioni, proprio per scelta, perché ritengono sbagliato approcciare alla problematica del gioco d'azzardo in questa maniera, cioè, con questo tipo di divieti; i motivi, per certi aspetti, sono condivisibili, li abbiamo scritti anche noi nel provvedimento, che non sono utili ai fini del contrasto del GAP, perché c'è il discorso dell'illegale e quant'altro, però ci rendiamo conto, questo lo avevo detto in premessa anche l'altra volta, che non ci sentiamo di criticare un'amministrazione, che comunque qualcosa vuole fare su questo tema e noi, come associazione, abbiamo deciso comunque di avanzare delle proposte, sempre in tema di orari, altre associazioni, da quello che ho capito, lo hanno fatto, altri non hanno fatto assolutamente niente, qualcuno addirittura, ho visto, ha negato quasi il problema e questa è una posizione, che io francamente non condivido, cioè, il fatto di dire che il problema non esiste, io sono il primo a dire che non è nelle proporzioni, in cui spesso viene detto, che l'alcol è ancora peggio, il tabagismo e via dicendo, ma non è questo, credo, l'argomento che interessa noi in questo momento, noi ci occupiamo di gioco, per cui per essere onesti dal punto di vista intellettuale, dobbiamo

riconoscere che il problema c'è, non è negandolo che si risolve; è ovvio che saremo molto critici su quei provvedimenti eccessivamente restrittivi per i motivi che ho detto l'altra volta, che comunque restringendo troppo l'offerta di gioco legale è scontato, perché questo è accaduto anche in altri territori, che riaffiora l'offerta illegale attraverso dispositivi che sono già presenti sul mercato, i totem, abbiamo parlato l'altra volta del tipo di offerta illegale che si può esercitare, però, ripeto, non assecondare, diciamo così, il volere dell'amministrazione ci sembrava sbagliato e quindi abbiamo avanzato una proposta di orari, che tenesse conto sostanzialmente di due problemi importanti, che avevo già segnalato sia a voce che per iscritto; uno era proprio che oltre all'effetto boomerang, di cui parlavo prima, c'è una difficoltà oggettiva nell'allontanare il giocatore, che sta giocando agli apparecchi e che, senza andare troppo nel tecnico, nel momento in cui gioca, magari ha "investito" una cifra e magari ha la possibilità, per un algoritmo che se volete vi spiego, di play out, perché le macchine hanno una percentuale di restituzione fissa per legge, per cui prima o poi comunque erogheranno delle cifre, il giocatore che sa benissimo come funzionano, ha oggettivamente difficoltà a interrompere la giocata; poi c'era anche un discorso di lettura delle macchine; infatti, l'accordo tra Stato e Regioni parlava chiaramente che queste fasce orarie andavano trovate d'intesa con l'amministrazione e i Monopoli di Stato e poi c'era un discorso di distinzione tra tipologie di locali; non so se ricordate, ma avevamo parlato di trattare in maniera diversa i locali, che hanno il gioco come attività accessoria, quindi vivono di bar, vivono di tabacchi, vivono di altro e il gioco è un'attività importante, senza dubbio, ma accessoria a qualcos'altro, e trattarlo diversamente da quei locali, che invece vivono esclusivamente di gioco, dove il minore non può assolutamente entrare, perché altrimenti si rischia la chiusura e il ritiro della licenza, dove c'è il persona preposto a farlo e dove l'attività di gioco è esclusiva, non è accessoria; quindi, anche in considerazione di questo, abbiamo avanzato questa proposta, l'elemento nuovo, di fare due fasce distinte tra i generalisti primari, che sono i bar e i tabacchi e i locali dedicati e questo è stato fatto, non so se la notizia è stata veicolata. *(Intervento fuori microfono)*. Chiudo l'intervento, allora, e andiamo avanti, perché poi volevo introdurre gli altri elementi di novità, dicendo che lo stesso percorso è stato intrapreso ad Ancona, dove ho visto esserci molte similitudini nel discorso del vostro regolamento con quello di Ancona; lì c'è stata una fretta particolare per il fatto che la Giunta è in scadenza, e infatti è notizia recentissima che è stata varata la delibera di Giunta, poi aveva l'obbligo di passare in Commissione, su uno non è stato possibile, perché altrimenti sarebbe già passato in Consiglio comunale, non è stato possibile, perché la IV Commissione ha mancato a un certo punto il numero legale, poiché alcuni consiglieri del Movimento 5 Stelle si sono allontanati dall'aula. *(Intervento fuori microfono)*. Pertanto, al prossimo Consiglio comunale verrà messo come atto straordinario. *(Intervento fuori microfono)*. Lì, l'elemento nuovo, dopo vari incontri, così chiudo l'intervento, sono stati, ve li riassumo, cercando di citare anche le parole dell'assessore, sui luoghi sensibili, che era un altro argomento, che io avevo sollecitato, sull'effetto che noi chiamiamo "distanziometro", loro hanno calcolato che prendendo solo i luoghi della legge regionale, a cui si ispira il loro regolamento e credo anche il vostro, prendendo solo quei luoghi sensibili, su 118 esercizi che hanno le slot, ne rimarrebbero 5, e questo solo rispettando i luoghi segnalati nella legge regionale, per cui hanno detto che non vedono il senso di aggiungere anche le chiese, che per esempio, avrebbero ristretto e non poco il numero, e tutti gli altri luoghi sensibili, che nella delibera del Comune di Ancona, in prima istanza, che nella vostra, erano stati inseriti. Poi, hanno accolto, seppure parzialmente, il discorso delle fasce orarie e ne hanno individuate una unica e lo hanno fatto, anche in quel caso, dividendo, come dicevo prima, la tipologia di locali; purtroppo, io personalmente e l'associazione continuerà a fare una battaglia sul discorso della non equità dei due provvedimenti, perché hanno fatto 10-20 sui bar generalisti primari, parliamo di accensione e 14-24 negli articoli 88, ovvero quei locali, che si reggono sull'attività esclusiva di gioco. Non è equo per il motivo che dicevo prima, perché chi offre esclusivamente gioco, chi ha fatto investimenti molto importanti rispetto a un tabacchi, mentre una sala ha diverse caratteristiche e diversi investimenti necessari per operare, nel caso del bar è sufficiente che identifichi un'area, sostanzialmente, per installare questi apparecchi; quindi, siamo stati moderatamente soddisfatti di questa cosa, perché se è vero che hanno cercato di trovare un punto di equilibrio tra la tutela della salute e l'industria del gioco lecito, è anche vero che noi avremmo preferito, anzi, faremo in modo che questo accada, che vengano concesse agli esercizi esclusivi, dodici ore, ovvero non 14-24, ma 13-01, che farebbero dodici ore, almeno questo, per cui questo è un elemento leggermente diverso rispetto a quello che avevo proposto, perché nel frattempo c'è stato anche un parere dell'ufficio commercio regionale, che non è chiarissimo, poi, se volete Claudio, che ha fatto l'istanza lo spiegherà per quanto gli è possibile, perché è in un italiano un po' controverso; sostanzialmente, ci sono degli elementi contraddittori, sui quali, magari, Claudio, anche da legale, può dare un contributo in più, però si parla di dodici ore di

accensione, perché c'era quel quesito, per cui l'articolo della legge regionale non era affatto chiaro se si riferisse alle dodici ore come interruzione massime di spegnimento o, viceversa, di accensione, non so se vi ricordate che era alquanto equivoco come articolo, tant'è che più di un Comune ha fatto questo tipo di richiesta. In ultimo, in virtù di tutte le considerazioni fatte dal sottoscritto, ma soprattutto dagli altri, che erano intervenuti in audizione e che dicevano di non fare niente e di aspettare di vedere cosa avrebbe fatto il Governo; sentivo che si commentava anche prima qui in aula che in Germania per fare la Grosse Koalition ci hanno messo cinque mesi e mezzo, in Italia non sappiamo. (*Intervento fuori microfono*). Ci sono voci contrastanti, magari una volta insediato, la prima cosa che fanno, visto che ballano 11 miliardi di euro di raccolta netta sui giochi, è possibile che quando andranno a cercare le varie coperture per le tante cose che sono state promesse in campagna elettorale, per esempio tutto il vertice dei 5 Stelle ha detto che il reddito di cittadinanza verrà preso dalla tassazione sui giochi, è possibile anche che appena insediato il Governo, poi vadano a trattare l'argomento del gioco; ad ogni modo, per togliersi da questo impasse, almeno provare a togliersi da questo impasse e aspettare che arrivi un provvedimento dal Governo, che dica quali sono gli orari da Bolzano a Lampedusa, che sarebbe la cosa più di buonsenso per evitare che Monsano abbia una legge, Jesi un'altra e Castellbellino un'altra ancora, loro, per cercare di uscire da questo impasse, hanno fatto una decorrenza del regolamento dal 1° gennaio 2019. Questi sono gli elementi che volevo evidenziare (*Intervento fuori microfono*). A parte le battute, i vertici del Movimento 5 Stelle hanno sempre sostenuto, quando si parla di copertura, che la prendono dalla tassa sui giochi; poi, in certe occasioni hanno anche detto che aboliranno il gioco, però su altre hanno detto che tasseranno il gioco per coprire gli 11 miliardi di euro necessari per il reddito di cittadinanza; ma a parte le battute, è serio quello che sto dicendo, non l'ho detto io, lo hanno detto loro.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Il mio non è un intervento, ma è solo un'informativa. Non è che dal 14 febbraio siamo andati in apnea, perché devo qui ringraziare la cortesia del dottor Gioacchini, perché è stato sempre un interlocutore preciso, aldilà delle posizioni che possono essere diverse, ma devo francamente dire che c'è stata la massima collaborazione e anzi ci ha anche aiutato a contattare le varie associazioni per poter esprimere un documento sulla questione degli orari. Io, adesso, ve li distribuisco, perché c'è una posizione dell'Astro, che è l'associazione degli operatori dell'intrattenimento e del tempo libero, che oggi è rappresentata dal Vicepresidente regionale, Gioacchini; c'è poi una posizione dell'Associazione nazionale servizi, apparecchi per pubbliche attrazioni ricreative, che si chiama SAPAR, che propone altre tipologie di orari e poi c'è, infine un altro documento, che ci è pervenuto dall'STS, che è il Sindaco Tototricevitori Sportivi, rispetto al quale, lo accennavamo, c'è un'impostazione un po' diversa, nel senso che l'STS dice che questo problema è meno evidente rispetto a quello che noi abbiamo voluto in qualche maniera sollevare. Io adesso chiedo la cortesia di distribuisco il documento e abbiamo anche la delibera del Comune di Ancona, con il regolamento annesso e, a questo punto, tenendo anche conto della lettera, che ci è arrivata dalla Regione, penso che i documenti siano completi. Stamattina, via mail, vi è arrivata la posizione della Astro, che però era del 12 marzo, invece questa che distribuiamo è del 20 marzo, che credo debba essere l'ultima, è molto simile ma questa del 20 marzo è più aggiornata.

QUAGLIERI MARIALUISA - ASSESSORE: Volevo solo chiedere una precisazione, è una curiosità. Quando lei parlava di spegnimento di mezzora, cioè, per spegnere e accendere queste macchine ci vuole mezzora? Perché rientrano a regime, una volta spente? Non ho capito, mi può spiegare meglio?

BIANCHELLA CLAUDIO - ASSOTRATTENIMENTO-CONFINDUSTRIA S.I.T. - EX FUNZIONARIO MONOPOLI DI STATO: Rispondo alla domanda dell'assessore; lo spegnimento e l'accensione sono istantanei, si fanno con un pulsante; quello, a cui faceva riferimento Paolo è il discorso della compulsività del giocatore; siccome nel momento in cui ci sarà un regolamento, il giocatore conosce gli orari, quindi sarà spinto a giocare nell'ultima mezzora prima dello spegnimento e sarà spinto a giocare nella prima mezzora post-accensione, non è che ci vuole mezzora per spegnere la macchina. Io, se posso, approfitto, visto che ho il microfono in mano, per fare un piccolo intervento, che è soltanto politico. Io non entro nel merito assolutamente, anche perché ha già detto tutto Paolo, quello che volevo specificare era questo, ovvero l'associazione Astro, nell'ultimo periodo in particolare, ma da sempre, rappresenta una parte di filiera del gioco, che è la parte che riguarda i gestori, i costruttori di macchine e ultimamente, probabilmente, inizieranno a entrare in atto anche dei concessionari, ancora non ci sono, ma soprattutto rappresenta quella

che è la filiera del gioco lecito e quindi praticamente la *mission* è quella di riuscire a far comprendere che chi opera nel settore del gioco lecito, ancorché fa un lavoro, che sicuramente crea nocumento, perché è chiaro che lo crea, ci sono dei problemi e lo sappiamo perfettamente, ma non è il nemico da combattere, è l'interlocutore, l'interlocutore delle amministrazioni, che poi dovranno andare a fare regolamenti, a dettare regole e quant'altro. Con questo voglio dire che praticamente se si riesce a fare, una volta per tutte, sinergia, prevenzione, sicuramente il gioco lecito, il gioco regolamentato dallo Stato comunque ha portato problemi, su questo siamo tutti d'accordo, ma sicuramente ne porta di più il proibizionismo, su questo non ci piove; considerate solo una cosa, nel 2002, quando sono state sdoganate dallo Stato le new slot, le slot machine, quelle che stanno nei bar e che funzionano con le monetine, sono uscite per mettere un freno ai videopoker; non è che non c'era il gioco prima, non è che la gente prima non si facesse male, si giocava con i videopoker, che prima erano illegali, poi, sulla base della legge 492/95 li ha sdoganati, li ha resi leciti e prima delle new slot c'erano 600 mila videopoker installati negli esercizi commerciali, che costituivano una piaga molto più grossa rispetto a quella che oggi sono le slot e non portavano alcun reddito allo Stato. Con le new slot, i videopoker sono stati eliminati completamente dal mercato se non in qualche sottoscala, dove forse ancora si trovano, e lo Stato, che certamente farà anche la parte del *biscazziere*, come dice qualcuno, ma fa anche la parte di colui che regola il gioco, perché comunque a un recente incontro a Macerata con il relatore della legge regionale, Marconi, lui stesso ha detto che il proibizionismo, già dal 1700 si è compreso che non paga da nessuna parte, quindi bisogna trovare un punto di equilibrio che deve essere valutato dalla politica, certamente i gestori vorrebbero stare aperti h24, non sarei corretto se non lo dicessi, però la politica deve trovare un punto di equilibrio, che permetta al gioco lecito di continuare a fare il suo lavoro, al gioco illegale di non rientrare in quelle che sono le nicchie, che si andrebbero ad aprire, anche perché, voglio dire una cosa, dal 16 al 18 marzo, a Rimini c'è stata la fiera settoriale e per la prima volta si sono visti stand che propongono macchine fuori dal circuito legale, se riusciremo a fare il corso, vi faccio vedere quali sono, che sono *border line*, molto simili a macchine regolari, ma in realtà permettono di giocare in maniera non regolare, di raccogliere gioco con il titolare del bar o del locale in cui sono installate che funge da banco; e a Rimini non c'era uno stand che presentava nuove slot, anche perché in questo momento non si capisce che fine faranno le vecchie slot, ma presentavano queste nuove macchine, sono pronti a rientrare con queste macchine. Grazie.

GIOACCHINI PAOLO - ASSOTRATTENIMENTO-CONFINDUSTRIA S.I.T.– RAPPRESENTANTE DI AsTro: Voglio dire una cosa che ci tengo, perché è importante, è l'ho anche detta ad Ancona. Claudio faceva riferimento al decreto riduzione; sostanzialmente, entro queste mese verranno dismesse le macchine da 410 mila e passeranno a 265 mila sul territorio nazionale, quindi è in corso la più grande riduzione di apparecchi nel corso della storia; forse a qualcuno sembrerà tardiva, e per certi aspetti è condivisibile, però si stanno ritirando centinaia di migliaia di apparecchi, quindi molti locali rimarranno senza apparecchi, non per scelta, perché io, che faccio il noleggiatore e ho diversi locali a Jesi, non l'ho detto, sono anche un operatore di gioco, ho una società nuova, che ha aperto il primo punto a Jesi con le sale, però siamo storici noleggiatori, però serviamo gli apparecchi in tanti esercizi delle Marche, dell'Umbria e via dicendo e in molti di questi esercizi, porteremo via le macchine, perché su decreto AMS, giocano poco, queste sono le indicazioni che dà, quelle che raccolgono poco, devono essere ritirate; quindi, molti esercizi dovranno obbligatoriamente ritirare gli apparecchi; siccome voi prevedete, credo, sul regolamento degli incentivi, vi consiglio di relazionarvi strettamente con l'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato per evitare di dare incentivi a quelli che dicono che li hanno tolti per scelta, per avere incentivi, ma sono stati costretti; questo accadrà, lo metto per iscritto, spero non qui, ma vi suggerisco, proprio nello spirito collaborativo, che, mi fa piacere che abbia colto il dottor Torelli, di stare attenti a quelli che li hanno ritirati per ottemperanza al decreto del 25 luglio 2017 e vogliono beneficiare dei bonus.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie, comunque, per il suggerimento.

QUAGLIERI MARIALUISA - ASSESSORE: Io ci tengo soltanto a ringraziarvi per la vostra disponibilità; il dottor Gioacchini, è vero quello che ha detto il dottor Torelli, per qualunque cosa è sempre stato disponibilissimo, ha sempre risposto in maniera puntuale e ci ha fornito le proposte, che noi avevamo comunque chiesto, quindi ci teniamo a ringraziarvi veramente per la vostra disponibilità e per i vostri suggerimenti, che sono comunque preziosi. Grazie.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Se qualcuno dei presenti vuole porre delle domande. Non ci sono richieste, quindi diciamo che a questo punto vi ringrazio nuovamente per la disponibilità, per i suggerimenti. Grazie di nuovo e buonasera a tutti. La Commissione, essendo questo l'unico punto all'ordine del giorno, chiude alle ore 19.29. Buonasera a tutti.

La seduta è tolta alle ore 19,29

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Elisiana Ciuffolotti